

I dati

di Lilli Garrone

A Pasqua cresce il turismo In arrivo italiani ed europei, boom dei bed & breakfast

Numeri positivi e rosee previsioni per il turismo a Pasqua. Aumentano le prenotazioni negli alberghi: «Ci sarà un più 2 o 3%», dice il presidente di Federalberghi Giuseppe Roscioli. E anche se non si ritornerà ai tempi d'oro, quando si poteva contare su ricchi ospiti d'oltre Atlantico, un miglioramento c'è: «Il trend dei turisti è leggermente migliorato - aggiunge Roscioli -. Non sono più solo "pellegrini": diciamo che gli arrivi previsti sono "medi"».

Diversi e migliori i dati dell'Ente bilaterale per il turismo: gli arrivi previsti negli alberghi e nelle altre strutture ricettive (353 mila) fanno registrare un incremento del 4,44% e le presenze (921 mila) indicano una crescita del 4,60% rispetto a Pasqua 2017. Questi primi dati dell'Ebt dicono anche che negli hotel gli

arrivi sono 243 mila (+2,75%) e le presenze 600 mila (+3%), mentre negli esercizi complementari, come i b&b, si registra un successo ancora maggiore: 110 mila arrivi, +8,37%, e 321.000 presenze, +7,72%. «Il periodo di Pasqua si conferma in crescita per il turismo nella capitale», ha detto l'assessore allo Sviluppo economico Adriano Meloni.

A scegliere di visitare Roma, però, non saranno turisti di paesi lontani. «Sono solo pochi giorni - commenta ancora il presidente di Federalberghi - quindi saranno soprattutto italiani, al massimo europei». E «speriamo che i numeri siano confermati - afferma il presidente di Confesercenti **Valter Giammaria** -, che l'ultimo allarme terrorismo non incida sugli arrivi. Disdette per il momento non ce ne sono, ma non si dovreb-

bero lanciare allarmi che non siano più che fondati». Per il presidente di Confesercenti, però, «la città dovrebbe essere più accogliente e con più decoro, senza strade piene di abusivi: allora potrebbe migliorare anche la qualità del turismo e il suo indotto». «Il livello degli arrivi è sempre lo stesso, che viene a Roma in gruppi e va in alberghi a tre o quattro stelle - spiega Giovanna Marchese Bellaroto, presidente della Cna Commercio -. C'è un aumento delle presenze ma non dell'indotto che questo tipo di turismo può portare alla città».

Ma per la prima volta c'è ottimismo fra i ristoratori. Luciano Sbraga, responsabile dell'ufficio studi della Fipe Confcommercio, afferma che si stanno tirando le somme «e le aspettative del mondo della ristorazione sono positive.

Una Pasqua "bassa" non è mai l'occasione per mettere le macchine al massimo, il clima è incerto, si può ancora andare a sciare. Ma Roma ha grande capacità di attrazione e le sorprese più incoraggianti si aspettano dal turismo interno degli italiani, che in questa occasione puntano moltissimo alle città d'arte e in particolare alla Capitale». Livio Laurenza, un locale dietro piazza Navona più altri in centro, afferma di aver già ricevuto «molte prenotazioni dagli alberghi e sono moltissimi i turisti in circolazione», mentre per Claudio Pica, presidente dell'Aeper, l'associazione dei pubblici esercizi, «un leggero incremento per Pasqua c'è, dal 4 al 6%. Segnali positivi ce ne sono: c'è il ritorno di un turista un pochino più in grado di spendere, ma bisogna continuare e creare eventi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Speriamo che l'ultimo allarme terrorismo non incida sugli arrivi

Valter Giammaria



Giovanna Marchese Bellaroto (Cna)

